

A gennaio in arrivo villa Martina: 10 appartamenti per 20 anziani

La moderna struttura, dotata anche di spazi comuni, punta alla collaborazione con le altre case di riposo del territorio lodigiano

CRISTINA VERCELLONE

■ Non è ancora aperta, ma gli abitanti di Marudo la chiamano già casa di riposo. In realtà la struttura in all'estimato, denominata villa Martina, è costituita da 10 appartamenti destinati ad accogliere 20 anziani. Gli spazi sono quelli dell'ex scuola materna. Promotrice del progetto è la cooperativa sociale "Pronto casa" presieduta da Dionigia Furiosi. A illustrare l'iniziativa è l'amministratore Gianluca Pizzoccheri. «L'ex scuola materna - spiega quest'ultimo - è stata ceduta dalla parrocchia di Marudo e la nostra cooperativa, nata 17 anni fa con lo scopo di promuovere iniziative a favore degli anziani e delle persone fragili, si occupa della realizzazione del progetto. L'iniziativa è stata presentata ad Asl, uffici di piano e Comune. Ogni appartamento è destinato ad accogliere due persone. Tutti gli alloggi saranno privi di barriere architettoniche. I lettisone come quelli in dotazione nelle case di riposo. La struttura è dotata poi di spazi di socializzazione e locali comuni. Ognuno potrà mangiare a casa propria, ma è prevista anche una sala da pranzo destinata ad accogliere tutti. Locali comuni sono poi anche quelli per le attività educative e di animazione, la sala tv e quella dedicata alla lettura».



MARUDO Villa Martina In arrivo nel centro del paese dove un tempo sorgeva la casa materna parrocchiale

Tutte le stanze, annuncia Pizzoccheri, «sono dotate di campanello. Sarà presente il servizio di vigilanza notturna - spiega l'amministratore -. Abbiamo una zona con la possibilità dei bagni assistiti e la lavanderia».

Il progetto rientra nella residenzialità leggera prevista dalla delibera regionale del 2010 e destinata alle persone parzialmente autosufficienti. «La fondazione Cariplo - spiega Pizzoccheri - ha stanziato 399mila euro e la fondazione Bpl ci ha supportato con 10mila euro per la realizzazione del bagno

assistito. Altri 10mila euro sono arrivati dalla fondazione Comunitaria per la realizzazione dell'area esterna. A stimolare me e Carmela De Santis è stata l'idea di dare un aiuto a tutti gli anziani del territorio, non solo a quelli di Marudo. Vogliamo mettere in rete la nostra struttura. Il direttore sociale dell'Asl Giancarlo Iannello e la responsabile dell'ufficio di piano Donatella Barberis non ci hanno fatto mancare il loro appoggio. L'edificio si sviluppa su 3 piani e a garantire l'assistenza agli anziani sarà presente il personale ausilia-

rio, educatori e animatori, oltre al direttore. I lavori dovrebbero finire entro Natale, ma l'inaugurazione sarà all'inizio di gennaio. Cercheremo di calmierare le rette. Non vogliamo offrire un servizio elitario. Un grande aiuto ci è arrivato dal Banco Popolare. Abbiamo acceso un mutuo di 15 anni, di 800mila euro, presso la filiale di via San Bassiano. Abbiamo investito circa 1.250.000 euro. Speriamo di riuscire a fare rete con le case di riposo del territorio».

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2014

il Cittadino